

Notiziario dell'Anec Emilia Romagna

PROFESSIONE CINEMA

Sommario:

Attività Associativa - p. 2,3

Cinema d'essai - p. 4,5,6

Notizie da Agiscuola - p.7

Mesi a confronto - p.8,9,10,11

Rassegna stampa - da p. 12

In primo piano



*Qualcosa sta cambiando, veramente!! Avremo finalmente un'estate cinematografica al pari delle altre nazioni europee, almeno a livello di film americani. Le major si sono convinte della possibilità che anche il pubblico italiano non voglia abbandonare il cinema nei mesi estivi. Soprattutto le famiglie potranno vedere i vari **Pets**, **Toy story 4** **Spiderman** e **Re Leone** senza dover attendere settembre o ottobre. Poi non mancheranno i film d'azione e gli horror che contribuiranno ad una grande stagione estiva. Ci sarà qualche titolo importante anche sul lato qualità e cinema più impegnato, ma saranno quasi completamente assenti (salvo pochissime rare eccezioni di produttori più lungimiranti) i film italiani. Beh, il cinema nazionale sta attraversando un momento molto difficile, con un distacco dal nostro pubblico che si sta sempre più accentuando. Sarà necessario per potergli dare un futuro e quindi una quota più importante nel nostro fatturato che le associazioni del cinema ANEC e ANICA propongano una ricerca di mercato verso tutto il pubblico per capire cosa ci si aspetta dal nostro cinema e che storie (e interpreti) vorremmo vedere sul grande schermo. La ricerca è essenziale per poter produrre qualche film che veramente interessi la maggioranza della gente, soprattutto le generazioni più giovani, che negli ultimi anni hanno quasi abbandonato, purtroppo, i film italiani. Rimarranno anche film importanti per settembre come **It2** e la*

*nuova opera di Tarantino, il tutto aspettando Zalone. Ad oggi il film del comico dei record è posizionato al 25 dicembre, speriamo che i prossimi colloqui con distribuzione e produzione possano portare ad uno spostamento della data di uscita. Per il mercato sarebbe ideale un'uscita verso la fine di ottobre, che ci permetterebbe di chiudere l'anno alla grande e lascerebbe inalterati gli altri possibili ottimi incassi di **Starwars**, **Frozen**, ecc.. Certo che fino ad ora il prodotto ha lasciato un po' desiderare, soprattutto nell'ultimo mese solo **Dumbo** ha richiamato un po' di pubblico. Peccato perché da metà gennaio a tutto febbraio, a causa delle solite troppe uscite concomitanti, abbiamo buttato alcuni film che oggi ci avrebbero fatto molto comodo. Infatti l'estate di cinema è importante anche per razionalizzare finalmente le uscite durante tutto l'anno. Speriamo nei prossimi anni di non vedere più settimane con 7-8 film in uscita in contemporanea magari con lo stesso target. Avere il prodotto distribuito meglio permetterebbe una maggiore tenuta e risultati, per tutti, molto più soddisfacenti. Per raggiungere certi obiettivi, come superare almeno nuovamente i 100 milioni di presenze, è essenziale che ogni attore del mercato si impegni nel proprio settore specifico (data di uscita, lancio del film, elasticità nella programmazione, teniture, prezzi dei biglietti adeguati, ecc.).*

Andrea Malucelli
Presidente Anec Emilia Romagna

Cinè a Riccione
dal 2 al 5 luglio p.v.

In questo numero:

CinemaDays dal 1 al 4 aprile
Accrediti in corso per le Giornate di Riccione
Gialdini il nuovo direttore Anec e Anem
Nuovo servizio crediti d'imposta
Cinema di Qualità. A breve i contributi
Le buone pratiche da mettere in rete
A breve la ripresa dell'attività ministeriale
Il successo del progetto per la formazione del pubblico
L'attività associativa della Fice
Doc in Tour 2019 fino al 30 maggio

**LEGGI GLI
ARTICOLI**

E' Andrea Malucelli con la scheda del CINEPIU' di Correggio (Re) il vincitore del Concorso di Natale riservato agli esercenti dell'Emilia Romagna. Si aggiudica il buono viaggio del valore di 500 euro dopo aver totalizzato il numero maggiore di punti tra tutti i partecipanti (270 punti, quasi il massimo) nel pronostico della classifica di Natale, ovvero i 6 film di maggiore incasso regionale nei giorni 24, 25 e 26 dicembre. Eccola:

- 1. Il ritorno di Mary Poppins**
- 2. Amici come prima**
- 3. Bohemian Rhapsody**
- 4. Bumblebee**
- 5. Spider man. Un nuovo universo**
- 6. Il testimone invisibile.**

Complimenti al vincitore!

CinemaDays 1-4 aprile 2019

Si è chiuso con un totale di 1 milione e 227 mila spettatori in sala l'appuntamento con i CinemaDays 2019 che, nei 4 giorni di iniziativa, ha generato il miglior risultato in termini di presenze degli ultimi quattro anni (luglio e aprile 2018, aprile 2016) e ha registrato una crescita del pubblico del 142% rispetto alla settimana scorsa e del 156% rispetto a quella ancora precedente. L'obiettivo ora è far funzionare il cinema tutto l'anno. Il weekend Cinetel 4-7 aprile ha

evidenziato un forte recupero rispetto a un anno fa e +15% rispetto al precedente, senza dunque subire

contraccolpi per la promozione infrasettimanale dei CinemaDays.



Accrediti in corso per le giornate di cinema a Riccione

Scade il 14 aprile il primo termine per l'acquisto dell'accredito Early Bird a prezzo scontato per Ciné, le Giornate professionali di Cinema che si terranno a Riccione dal 2 al 5 luglio prossimi. Ci sarà poi tempo fino al 30 aprile per ottenerlo ad un prezzo maggiorato ma ancora vantaggioso. L'appuntamento estivo di Ciné, promosso dall'Anica in collaborazione con Anec e Anem, è il

momento d'incontro e di mercato dell'industria cinematografica nazionale, dove si presentano, in anteprima assoluta, ad un pubblico di professionisti del settore, i listini ufficiali delle principali case di distribuzione. Un punto di riferimento per la distribuzione, l'industria e l'esercizio cinematografico, che trova qui un momento di scambio e aggiornamento professionale.



Gialdini nuovo direttore generale ANEC e ANEM

Mentre prosegue la definizione delle modalità di riunificazione delle associazioni di categoria dell'esercizio italiano, obiettivo congiunto dei presidenti Bernaschi e Lorini, dal 1° aprile 2019 Simone Gialdini ha assunto il ruolo di Direttore Generale dell'ANEC e dell'ANEM, Gialdini, 43 anni,

figlio del compianto Paolo, è esercente di monosale e multisale in Toscana con la famiglia, ha lavorato per 12 anni all'interno delle multinazionali di esercizio Vis Pathé e UCI Cinemas, oltre a rappresentare l'ANEM da tre anni a diversi tavoli di lavoro. Obiettivo principale ora in ANEC-ANEM la

ristrutturazione degli uffici centrali, al fine di un consolidamento economico ed organizzativo che permetta costanza e serenità operativa.

Nuovo servizio crediti d'imposta

A breve sarà on line, collegata ai tamburini inseriti in CINE:PROGRAM3.0 (www.cineweb-er.com/), la possibilità di generare mensilmente per ogni cinema e per ogni sala, una tabella con il conteggio del numero degli spettacoli e della tipologia dei film programmati in modo da agevolare gli esercenti nella richiesta dei crediti d'imposta sulla programmazione nella piattaforma del MIBAC. Come è noto la richiesta on line

avviene per tipologia di film e con l'indicazione del numero degli spettacoli complessivi per ogni tipologia. Per ottenere la tabella in formato csv (compatibile excel) legata alla propria programmazione, si dovrà cliccare accanto al nome del locale e selezionare il mese e l'anno. Il risultato sarà la programmazione della sala giorno per giorno con il conteggio degli spettacoli per ogni tipologia di film programmati. I totali

indicati in fondo alla tabella indicheranno quanti spettacoli sono stati programmati per ogni tipologia film. Si precisa che il file generato essendo un file csv riporterà solo risultati e non formule che tuttavia potranno essere inserite dall'esercente come in un normale foglio di excel. Anche le dimensioni delle colonne potranno essere modificate a proprio piacimento dall'esercente e il file salvato in formato excel.

CINEMA DI QUALITA' **In arrivo i contributi**

Si è concluso l'esame delle domande presentate dagli esercenti che hanno partecipato al progetto, finanziato dalla Regione Emilia Romagna, Cinema di Qualità per l'anno 2018. Complessivamente hanno preso parte al progetto 146 cinema ai quali, a breve, verrà liquidato il contributo suddiviso in base a quanto previsto dal regolamento che, com'è noto, prevede come criterio base la collocazione geografica della sala, privilegiando quelle situate nei

Comuni più piccoli, e come criterio variabile la programmazione dei film d'essai e la partecipazione alle rassegne organizzate da Fice. Nei giorni scorsi è stata poi inviata a tutti gli esercenti la circolare per l'adesione al progetto dell'anno 2019. L'adesione dovrà pervenire tramite PEC dell'esercente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: agisemiliaromagna@pcert.postecert.it entro il 10 aprile 2019.

Le buone pratiche da mettere in rete

Nell'ambito del progetto "Cinema di Qualità" sostenuto dalla Regione Emilia Romagna, si è svolta un'indagine tesa a far emergere le buone pratiche realizzate dagli esercenti per favorire la fidelizzazione del pubblico e promuovere la propria attività. A breve si terrà un focus group per approfondire e meglio conoscere le iniziative più virtuose ed efficaci e verrà realizzato un report che verrà

divulgato a cura di Emilia Romagna Film Commission nell'ambito della prossima edizione di Ciné. L'indagine si avvale della collaborazione scientifica dell'Osservatorio dello Spettacolo della Regione, coordinato da ATER, e si pone come obiettivo la possibile creazione di reti tra le sale che possano condividere strategie comuni per la crescita dell'intero settore.

Ripresa l'attività ministeriale

Si è finalmente insediato il nuovo DG Cinema, Mario Turetta, investito di tutti i poteri di firma, indispensabili per l'assegnazione di ogni forma di contributo alle sale. Questo ha permesso di sbloccare l'attività ministeriale e di pubblicare l'elenco dei premi per l'attività 2017, atteso da tempo. Definito anche il piano delle risorse per il 2019 propedeutico allo svolgersi di tutte le attività. A breve il MIBAC dovrà indicare

una nuova finestra di apertura della piattaforma per il recupero del tax credit alla programmazione dell'anno 2018, oltre ad inviare le lettere di riconoscimento relative ai tax credit finora richiesti. Contestualmente saranno inoltre indicate le tempistiche di apertura della piattaforma per il tax credit alla programmazione dei primi mesi del 2019.

PROSEGUE CON SUCCESSO IL PROGETTO AGIS PER LA FORMAZIONE DEL PUBBLICO

Dopo le fortunatissime esperienze di fine 2018 a Rimini e Ferrara, il corso "Saper guardare un film", curato da Roy Menarini su richiesta di Agis e Fice, è ripartito anche nel 2019 con tante città in cantiere. Dopo le repliche a Rimini e Ferrara, inaugurano in primavera anche Cesena, Piacenza e Faenza, mentre a breve si aggiungeranno altre città. Il riscontro positivo della proposta è stato infatti immediato e sono tantissime le sale che si sono candidate per ospitare il corso, sia nella versione base che in quella di approfondimento di tematiche specifiche, come i generi cinematografici, già molto apprezzati. Ricordiamo che la formula prevede una o due giornate di corso in orario mattutino e/o pomeridiano, all'interno dei cinema e aperte a tutti: spettatori assidui, studenti

universitari, cinefili e cultori, frequentatori di eventi artistici e culturali o semplici appassionati. L'intento è trasmettere ai partecipanti le principali nozioni di lettura del film, fornire strumenti di analisi del testo audiovisivo e sollecitare la curiosità dello spettatore intorno ai canoni estetici del cinema. I costi per i partecipanti sono molto contenuti e la proposta risulta davvero allettante. Con questo progetto Agis e Fice aggiungono un nuovo tassello all'importante attività di formazione svolta in questi anni, sia attraverso Agiscuola che attraverso l'organizzazione di eventi e rassegne: un insieme di servizi teso ad arricchire di contenuti la proiezione cinematografica e a rendere la sala un luogo unico di esperienze e socialità.



L'attività associativa della Fice

Negli ultimi due Esecutivi Fice Emilia Romagna di dicembre 2018 e gennaio 2019 sono stati affrontati i temi al centro del dibattito associativo e le prossime iniziative in cantiere. Tra questi la possibile candidatura di alcune sale del circuito Fice ad Europa Cinemas attraverso la formula della minirete coordinata da Agis, in quanto alcune sale, pur rispettando i criteri di programmazione del circuito, non raggiungono singolarmente le presenze minime richieste. Si è parlato poi del successo dei primi corsi di aggiornamento rivolti al pubblico realizzati dalle sale d'essai delle città pilota e della prosecuzione del progetto nel 2019, cui hanno aderito molti cinema. Naturalmente non sono mancate riflessioni sulla normativa nazionale, dai crediti d'imposta alla necessità di una revisione di alcuni

criteri per l'accesso ai premi d'essai che hanno portato all'esclusione di alcune realtà significative nel panorama del cinema di qualità. Tra gli altri argomenti, il questionario realizzato dall'Osservatorio regionale che tutti gli esercenti dovranno compilare e che consentirà l'avvio del progetto sulle buone pratiche: l'individuazione di comportamenti virtuosi delle sale d'essai da mettere in rete per condividere strategie comuni. Intanto, per il 2019, le esperienze più significative saranno illustrate alle Giornate professionali di Riccione di luglio. In gennaio sono poi state definite le caratteristiche di Doc in tour 2019, in partenza il 21 marzo e le modalità di promozione del progetto, giunto alla sua tredicesima edizione.



Dal 21 marzo al 30 maggio è ancora Doc in tour

E' appena partita in 26 sale d'essai dell'Emilia Romagna la tredicesima edizione di DOC IN TOUR, la rassegna sul documentario promossa e organizzata da Regione Emilia-Romagna, Fice Emilia-Romagna (Federazione italiana cinema d'essai), D.E.R., Associazione dei documentaristi emiliano-romagnoli e Progetto Fronte del Pubblico/Fondazione Cineteca di Bologna. L'Emilia-Romagna racconta e si racconta attraverso una narrazione ricca di sfumature, realizzata da produzioni e autori del territorio. Fino al 30 maggio i 9 documentari selezionati viaggeranno in lungo e in largo per la regione con 126 proiezioni garantite in quasi due mesi di programmazione. Dopo la consueta giornata dedicata in gennaio alla proiezione dei trailer per gli esercenti, che così hanno potuto effettuare le loro scelte, Fice ha realizzato uno spot da far proiettare nelle sale, in modo da promuovere al meglio la rassegna, supportata anche dalla stampa di pieghevoli e locandine e da un'intensa promozione web e social in collaborazione con la Regione. Doc in Tour, che vanta una consolidata e crescente autorevolezza tra autori, esercenti e pubblico, è la prima e unica rassegna in Italia che ogni anno presenta il meglio della produzione dell'Emilia-Romagna. I 9 documentari di questa edizione offrono spunti di riflessione su differenti tematiche: non mancano storie fortemente legate al territorio come **Archivi Mazzini. Il lato nascosto della moda** di Mauro Bartoli con il racconto di un particolare atelier museo punto di riferimento per coloro che studiano la moda e **Da Teletorre19 è tutto!** di Vito Palmieri che con il solito brio e leggerezza ci porta all'interno della prima e unica televisione

condominiale d'Italia, Teletorre19, un microcosmo di storie e speranze nella periferia di Bologna. **In questo mondo** di Anna Kauber, vincitore del premio Documentari italiani al Festival di Torino 2018 ci regala un intenso ritratto delle donne pastore in Italia con le loro fatiche e speranze. **La mia casa e i miei coinquilini (il lungo viaggio di Joyce Lussu)** di Marcella Piccinini, ci offre il ritratto personale ed intimo della partigiana scrittrice moglie di Emilio Lussu. Non manca poi il consueto sguardo oltre i confini del nostro paese come in **Nimble fingers** di Parsifal Reparato dove si raccontano i sogni e le paure di Bay, giovane donna migrata negli altopiani del nord del Vietnam che vive e lavora ad Hanoi in uno dei siti industriali tecnologici più grandi. **Strange Fish** di Giulia Bertoluzzi, menzione speciale della giuria al festival Visioni dal Mondo, racconta l'impegno continuo di pescatori di Zarzis, nel sud della Tunisia, che dagli inizi del 2000 hanno salvato migliaia di vite in mare. In **Pentcho** di Stefano Cattini, vincitore al Festival dei Popoli di Firenze 2018, si racconta la storia di 514 persone che nel 1940 hanno viaggiato stipate in un vecchio rimorchiatore vagando per l'Europa prima di raggiungere la Palestina. **Scuola in mezzo al mare** di Gaia Russo Frattasi racconta dell'Associazione Scuola in mezzo al mare che per fornire risposte ai problemi di discontinuità educativa sull'isola di Stromboli si autorganizza con lezioni non convenzionali. Con **Le avventure del lupo. La storia quasi vera di Stefano Benni** di Enza Negroni veniamo catapultati in un inedito ed intimo ritratto dello scrittore Stefano Benni.





Incontro Fice al Cinema Caravaggio

Oltre 70 le adesioni all'**incontro Cinema d'essai e pubblico di domani**, organizzato dalla **FICE il 28 marzo**, al **Cinema Caravaggio di Roma** dalle 10,30 alle 16,30.

Nella **sessione mattutina** dal titolo **Le esperienze dell'esercizio d'essai**, sono intervenuti diversi esercenti di sale d'essai a portare la loro testimonianza: **Giacomo Caldarelli** (Postmodernissimo di Perugia), **Michele Crocchiola** (Stensen di Firenze), **Carmine Imparato** (sale della comunità delle Marche), **Francesco Palma** (Palma di Trevignano.) Per la nostra regione è intervenuta **Sandra Campanini** (Rosebud di Reggio Emilia).

Nella **sessione pomeridiana Cinema di qualità e mercato - Obiettivo crescita** è proseguito il dibattito con lo scopo di favorire uno scambio di esperienze nell'esercizio di qualità, anche all'esterno dell'ambito strettamente associativo, analizzare il

rapporto con il pubblico e le criticità e stimolare proposte di miglioramento del sistema e dei rapporti associativi.

Tra i temi affrontati, i rapporti con la distribuzione e le difficoltà che gli esercenti d'essai incontrano nel tentativo di salvaguardare la propria autonomia di scelte e programmazione. In questo senso tra le proposte è emersa quella di introdurre una figura di mediatore sul modello francese. La nostra Sandra Campanini, vice presidente Fice Emilia Romagna, ha insistito sul tema della formazione del pubblico, ritenuta cruciale per il futuro del cinema. Un tema su cui il cinema Rosebud lavora da molti anni e che ora è al centro anche dell'attività Fice regionale, con i numerosi corsi di cinema per il pubblico che stanno riscuotendo grande successo nelle sale d'essai di tante città, coordinati da Fice con il titolo "Saper guardare un film".

DAL PRESIDENTE FICE

Nell'augurare a tutti gli associati una Buona Pasqua, colgo l'occasione per fare sommariamente qualche riflessione sullo stato attuale della nostra categoria di esercenti di sale d'essai. Approfitto dell'uscita del film "Cafarnao - Caos e Miracoli" per rubare questo titolo ed estenderlo alla nostra situazione attuale. Cafarnao definisce un luogo pieno di confusione, disordine, caos e a quale luogo meglio si assimila se non alla nostra categoria? Di confusione e caos ne abbiamo veramente a volontà. Basta citare alcuni temi presenti sui tavoli di lavoro su cui necessiterà riflettere ed intervenire al più presto adeguatamente. Parliamo di Multiprogrammazione, di Identità di Sala difficile da realizzare se non con un adeguato accesso al prodotto, di Premi sull'attività d'essai con Criteri da rivedere, Acceleratori che non accelerano, Crediti d'imposta sulla programmazione del 2018 ancora congelati, L'iniziativa Cinema Days sicuramente da migliorare sia in tempistica, comunicazione e spot, il Cinema

D'Estate, i Test da effettuare sui nostri impianti digitali per verificare la compatibilità all'SMPTE DCP al fine di riprodurre correttamente i film distribuiti, la Sostituzione dei registratori di cassa per corrispettivi bar, ecc...ecc... Tutto ciò con un mercato, in sala, che continua ad evidenziare segni fortemente negativi e profilarsi all'orizzonte l'invasione di piattaforme pronte a distribuire di "Tutto e di più"! A cosa possiamo appellarci? Al nuovo Direttore Generale Cinema dott. Mario Turetta, alla sottosegretaria Lucia Borgonzoni, al nuovo, atteso, proficuo Dialogo

Interprofessionale tra le associazioni di Produzione, Distribuzione, Esercizio ANEC ANEM rivolto alla realizzazione del cambiamento epocale per pianificare il cinema tutto l'anno? Qualche segnale positivo si coglie, ma ribadisco che dovremo essere sempre NOI in prima linea a lottare per creare una immagine di sala d'essai nuova ed aggiornata confermandone l'identità culturale che rappresenta. A Roma il 28 marzo scorso si è tenuto un incontro FICE allargato dove si è ribadito che rafforzando il dialogo e il confronto potremo ambire ad ottenere i necessari cambiamenti. Detto ciò, il film "Cafarnao" ha come sottotitolo "Caos e miracoli"... il CAOS c'è, speriamo che arrivino anche gli auspicati... MIRACOLI.

BUONA PASQUA !!!

Alberto Tagliafichi



Il progetto didattico “Il cinema fa scuola”, presentato da Agis Emilia Romagna per il Bando MIUR-MIBAC “Cinema per la Scuola Buone Pratiche, Rassegne e Festival” è stato finanziato con un contributo. In questo modo Agiscuola Emilia Romagna implementerà la Buona Pratica che prevede l'organizzazione di mattinate per le classi delle scuole di ogni ordine e grado nei cinema di tutta la regione. Il progetto prevede un certo numero di mattinate ad ingresso promozionale, per avvicinare gli alunni alla conoscenza del cinema, momenti di approfondimento del linguaggio audiovisivo in partnership con le università della regione e incontri con specialisti su tematiche di attualità. Agiscuola Emilia Romagna ha infatti attuato una partnership con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e Università di Parma, al fine di proporre momenti di approfondimento per le classi. Il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna dott. Stefano Versari ha indirizzato ad Agiscuola Emilia Romagna una lettera di sostegno al progetto, confermando la piena condivisione degli obiettivi e delle finalità dei percorsi progettuali proposti. Sono stati inoltre finanziati dieci progetti presentati dalle scuole in partnership con Agiscuola Emilia Romagna per il Bando MIUR-MIBAC “Cinema per la scuola. I progetti delle e per le scuole”. Si tratta dei progetti presentati da: Scuola Media “Il Guercino” di Bologna, Istituto Comprensivo di Malabergo, Liceo Artistico “Dosso Dossi” di Ferrara, Liceo “Cevolani” di Cento, Scuola Media “Palmezzano” di Forlì, ITI “Garibaldi-Da Vinci” di Cesena, ISII “Marconi e Liceo Sportivo Paritario “San Benedetto” di Piacenza, Liceo “Colombini” di Piacenza, Istituto Comprensivo “Europa” di Faenza e ITIP “Bucci” di Faenza. I progetti sono eterogenei, ma in ogni caso prevedono l'attività di consulenza, collaborazione, coordinamento e progettazione di Agiscuola Emilia Romagna per l'organizzazione di mattinate al cinema per le classi, spesso accompagnate da momenti di approfondimento a cura di docenti

universitari. Sono poi proseguite le mattinate per le classi degli istituti scolastici di ogni ordine e grado nei cinema della regione, in cui sono stati proposti numerosi titoli: “Il maestro di violino”, “First Man Il primo uomo”, “Zen sul ghiaccio sottile”, “Il saluto”, “Conversazione su Tiresia”, “A voce alta”, “Due sotto il burqa”, “Lion La strada verso casa”, “Tempi moderni”, “La paranza dei bambini”, “Green Book”. A volte le proiezioni sono state accompagnate dalla presenza del regista, come due mattinate del documentario “I villani” a Bologna, “Zen sul ghiaccio sottile” a Imola, “Giacomo Leopardi il poeta infinito” a Reggio Emilia, “Bulli a metà” a Bologna, Parma e Reggio Emilia. Le mattinate di quest'ultimo titolo, insieme a quelle di “Bene ma non benissimo” e “Wonder” dimostrano come il Bullismo sia un tema a cui i docenti prestano molta attenzione.

L'arte e l'architettura al cinema continuano a funzionare bene con le scuole, come dimostrano le mattinate di “Renzo Piano Architetto della luce”, “Michelangelo Infinito”, “Le ninfee di Monet”, “Van Gogh Sulla soglia dell'Eternità”, “Leonardo Cinquecento”, “Canova” e “Tintoretto. Un ribelle a Venezia”. Per i più piccoli sono stati proposti i seguenti titoli: “Small Foot”, “Ötzi e il mistero del tempo”, “Remi”, “La strega Rossella e Bastoncino” e “Mia e il leone bianco”. A fine gennaio sono state organizzate mattinate in occasione del Giorno della Memoria in tutte le province, spesso in più sale nella stessa città. I film proposti: “L'uomo dal cuore di ferro”, i documentari sulle Leggi razziali “1938 Diversi” e “1938 Quando scoprimmo di non essere più italiani”, “Schindler's List”, “Chi scriverà la nostra storia”, “La donna dello scrittore”, “Un sacchetto di biglie” e “La signora dello zoo di Varsavia”. Si è poi collaborato con iniziative locali, come nel caso della Festa della Legalità e della Responsabilità a Ferrara (con l'organizzazione di una mattinata del film “Fiore”) e il Youngabout Film Festival a Bologna (con l'organizzazione di una mattinata/incontro col regista del documentario “I villani”).



Professione Cinema

**Notiziario dell'Anec Emilia Romagna
Registrazione al tribunale di Bologna
numero 6882 del 21/1/99**

Presidente:

Andrea Malucelli

Direttore:

Claudio Reginelli

Direttore Responsabile:

Elena Pagnoni

Hanno collaborato a questo numero:

**Sara Bovoli, Giusy Marullo,
Elena Pagnoni, Claudio Reginelli,
Patrizia Sturaro**

**Un ringraziamento particolare
alla redazione di Cinenotes**

Impaginazione:

Patrizia Sturaro

**Edito e stampato
dall'ANEC Emilia Romagna
Via Amendola, 11
40121 Bologna**

**Tel. 051 254582 - Fax 051 255942
E-mail: aneco@cineweb-er.com**





Le presenze e gli incassi di OTTOBRE e NOVEMBRE 2018

Fonte: Cinetel

OTTOBRE	PRESENZE			INCASSI		
	2017	2018	Var.	2017	2018	Var.
BOLOGNA	121.483	121.934	0,4%	837.153	793.001	-5%
FERRARA	35.961	34.025	-2%	241.942	219.499	-9%
FORLI'	5.529	6.310	14%	37.596	44.188	18%
CESENA	15.651	12.318	-21%	105.897	83.985	-21%
MODENA	96.194	92.407	-4%	698.750	661.251	-5%
PARMA	69.908	65.968	-6%	542.086	486.234	-10%
PIACENZA	36.214	33.695	-3%	275.425	246.214	-11%
RAVENNA	36.517	36.238	-1%	215.343	212.244	-1%
REGGIO EMILIA	45.059	40.463	-10%	318.544	283.451	-11%
RIMINI	51.830	51.675	-0,3%	331.355	329.912	-0,4%
TOTALE REGIONE	793.109	748.458	-6%	5.465.895	5.001.896	-8%

NOVEMBRE	PRESENZE			INCASSI		
	2017	2018	Var.	2017	2018	Var.
BOLOGNA	121.659	128.305	5%	815.197	869.835	7%
FERRARA	35.970	40.117	12%	236.296	260.257	10%
FORLI'	6.113	6.785	11%	41.606	47.111	13%
CESENA	14.034	13.796	-2%	96.251	93.399	-3%
MODENA	91.043	97.734	7%	651.032	699.733	7%
PARMA	71.412	76.690	7%	531.001	567.660	7%
PIACENZA	35.879	35.534	-1%	265.228	270.088	2%
RAVENNA	39.199	40.223	3%	224.178	232.687	4%
REGGIO EMILIA	48.530	45.675	-6%	335.982	321.842	-4%
RIMINI	53.949	57.048	6%	340.668	363.355	7%
TOTALE REGIONE	786.366	840.027	7%	5.288.637	5.666.029	7%

N.B. I dati riportati per ogni città (presenze ed incassi) sono relativi ai soli cinema situati nel territorio comunale. I dati regionali sono invece comprensivi di tutti i cinema rilevati da Cinetel nel territorio regionale.



Le presenze e gli incassi di DICEMBRE e dell'ANNO 2018

Fonte: Cinetel

DICEMBRE	PRESENZE			INCASSI		
	2017	2018	Var.	2017	2018	Var.
BOLOGNA	180.659	156.787	-13%	1.259.293	1.084.300	-14%
FERRARA	59.206	55.680	-6%	400.728	383.409	-4%
FORLI'	9.621	10.860	13%	68.345	76.668	12%
CESENA	23.341	21.734	-7%	163.004	150.938	-7%
MODENA	132.487	139.528	5%	985.023	1.011.398	3%
PARMA	105.517	108.271	3%	800.702	804.109	0,4%
PIACENZA	54.607	53.060	-3%	410.337	417.356	2%
RAVENNA	55.823	60.980	5%	322.278	360.557	12%
REGGIO EMILIA	61.395	59.491	-3%	434.663	431.443	-1%
RIMINI	72.222	79.307	10%	483.967	534.042	10%
TOTALE REGIONE	1.191.019	1.209.143	2%	8.302.689	8.428.206	2%

ANNUALI	PRESENZE			INCASSI		
	2017	2018	Var.	2017	2018	Var.
BOLOGNA	1.395.990	1.353.027	-3%	9.224.118	8.847.128	-4%
FERRARA	409.800	401.405	-2%	2.593.377	2.588.718	-0,2%
FORLI'	66.154	77.285	17%	429.679	528.936	23%
CESENA	164.092	153.066	-7%	1.058.778	1.031.914	-2%
MODENA	1.050.620	1.029.189	-2%	7.276.231	7.178.986	-1%
PARMA	846.879	794.370	-6%	6.185.379	5.720.269	-7%
PIACENZA	424.117	385.631	-9%	2.981.534	2.827.891	-5%
RAVENNA	444.342	436.320	-2%	2.695.043	2.484.322	-8%
REGGIO EMILIA	510.150	473.837	-7%	3.425.800	3.235.487	-5%
RIMINI	612.920	597.492	-2%	3.777.866	3.812.017	1%
TOTALE REGIONE	9.179.665	8.860.465	-3%	60.491.138	58.795.483	-3%

N.B. I dati riportati per ogni città (presenze ed incassi) sono relativi ai soli cinema situati nel territorio comunale. I dati regionali sono invece comprensivi di tutti i cinema rilevati da Cinetel nel territorio regionale.



Le presenze e gli incassi di GENNAIO e FEBBRAIO 2019

Fonte: Cinetel

GENNAIO	PRESENZE			INCASSI		
	2018	2019	Var.	2018	2019	Var.
BOLOGNA	196.071	172.851	-12%	1.292.436	1.140.666	-12%
FERRARA	53.426	52.408	-2%	352.553	353.562	0,3%
FORLI'	12.537	11.388	-9%	76.124	86.501	-12%
CESENA	22.222	20.969	-6%	136.387	136.387	-10%
MODENA	134.935	134.949	0%	948.750	968.096	2%
PARMA	116.661	111.612	-4%	840.928	815.308	-3%
PIACENZA	54.844	50.979	-7%	400.902	392.471	-2%
RAVENNA	61.010	60.094	-1%	341.093	341.342	0%
REGGIO EMILIA	67.004	61.029	-9%	456.896	432.758	-5%
RIMINI	80.090	81.236	1%	520.892	525.093	1%
TOTALE REGIONE	1.259.035	1.183.051	-6%	8.395.246	8.019.451	-4%

FEBBRAIO	PRESENZE			INCASSI		
	2018	2019	Var.	2018	2019	Var.
BOLOGNA	152.930	131.599	-14%	1.013.684	824.450	-19%
FERRARA	48.728	37.483	-11%	319.532	242.864	-24%
FORLI'	8.515	7.421	-13%	59.535	50.034	-16%
CESENA	16.628	13.552	-18%	112.985	89.530	-21%
MODENA	110.584	94.194	-15%	782.429	662.146	-15%
PARMA	93.315	75.106	-19%	693.073	508.902	-26%
PIACENZA	45.481	34.416	-24%	337.578	257.028	-24%
RAVENNA	48.302	42.525	-12%	279.642	341.234	-14%
REGGIO EMILIA	56.652	40.293	-29%	396.630	277.067	-30%
RIMINI	65.014	59.580	-8%	422.568	377.331	-11%
TOTALE REGIONE	997.779	829.299	-17%	6.733.505	5.428.343	-19%

N.B. I dati riportati per ogni città (presenze ed incassi) sono relativi ai soli cinema situati nel territorio comunale. I dati regionali sono invece comprensivi di tutti i cinema rilevati da Cinetel nel territorio regionale.



Le presenze e gli incassi di MARZO 2019

Fonte: Cinetel

MARZO	PRESENZE			INCASSI		
	2018	2019	Var.	2018	2019	Var.
BOLOGNA	130.035	128.851	-1%	844.599	812.782	-4%
FERRARA	36.553	34.377	-6%	233.521	214.046	-8%
FORLI'	7.026	6.410	-9%	48.384	43.004	-11%
CESENA	12.719	13.016	2%	84.593	85.469	1%
MODENA	88.631	88.592	0%	621.990	635.941	2%
PARMA	70.182	87.479	-4%	493.976	459.346	-7%
PIACENZA	33.453	29.846	-11%	238.550	219.837	-8%
RAVENNA	39.509	35.499	-10%	225.260	203.175	-10%
REGGIO EMILIA	42.332	37.136	-12%	284.928	246.797	-13%
RIMINI	53.985	50.140	-7%	336.321	314.806	-6%
TOTALE REGIONE	786.674	743.656	-5%	5.149.442	4.861.551	-6%



N.B. I dati riportati per ogni città (presenze ed incassi) sono relativi ai soli cinema situati nel territorio comunale. I dati regionali sono invece comprensivi di tutti i cinema rilevati da Cinetel nel territorio regionale.



Indice della rassegna stampa

Notizie da Cinenotes

I primi 45 anni del cinema Apollo di Albinea

Quel cinema duro a morire, meno sale, resta il pubblico

La seconda vita del Fulgor, Romeo ha le chiavi in mano

Al Raffaello, mamme al cinema con i loro bebè

La tv di condominio del Pilastro si è allargata ed è diventata un film

Nosadella, Lupo Benni tante facce in un film

Cinema calo del 10%, inizio anno da incubo tra sole e brutti film

CINENOTES

Gazzetta di Reggio 25/02/2019

Carlino Bologna 12/03/2019

La Repubblica 18/03/2019

Gazzetta di Modena 20/03/2019

La Repubblica 21/03/2019

La Repubblica 26/03/2019

La Nuova Ferrara 04/04/2019





Nasce Notorious Cinemas

Notorious Pictures amplia l'attività alla gestione di sale cinematografiche attraverso la **Notorious Cinemas**, interamente controllata. Nei piani c'è la gestione solo in affitto di **una ventina di multiplex entro i prossimi cinque anni** per raggiungere i 5 milioni di spettatori nel 2023. Amministratore delegato della nuova società è **Andrea Stratta**, dal 2000 ad aprile 2018 AD di UCI Cinemas e in precedenza in Medusa. Il CdA sarà presieduto dal presidente e AD di Notorious Pictures, **Guglielmo Marchetti**. La dotazione iniziale della società è di 100 mila euro. Marchetti spiega a *ItaliaOggi*: "Entro il mese annunceremo le prime acquisizioni in termini di gestione. **Si parte in Lombardia**, l'obiettivo è presidiare il mercato nazionale a 360 gradi, anche se ci sarà una maggiore attenzione al nord, più redditizio". Notorious Cinemas potrà raggiungere i propri obiettivi in termini di sale rilevando gestioni già attive, riaprendo cinema ormai chiusi soprattutto in ambito cittadino, oppure acquisendo la gestione di nuove sale costruite da terzi. (*ItaliaOggi*)

Cinetel, da marzo novità nella comunicazione dati

Cinetel annuncia novità con riferimento alle modalità di trasmissione dei dati: dal **1° marzo 2019** tutti gli esercizi cinematografici con un **numero di tre o più schermi** dovranno inviare i dati a Cinetel solo ed esclusivamente attraverso i sistemi di cassa e non più tramite il portale tamburino.it. Successivamente, dal **1° giugno 2019** tutti gli esercizi cinematografici dovranno utilizzare solo ed esclusivamente tale metodo di trasmissione dei dati. Questo passaggio finale consentirà il completamento delle procedure di rilevazione dai sistemi di cassa, già operativo, e dunque l'ottimizzazione delle attività di aggregazione dei dati da parte di Cinetel. Si suggerisce di contattare i fornitori di cassa, già in grado di effettuare le necessarie modifiche operative ai sistemi. Gli Uffici Cinetel sono a disposizione degli esercenti per ogni necessità (migrazione@cinetel.it).

Botteghino USA 2018: prezzo medio a 9,11 dollari

Il prezzo medio del biglietto negli Stati Uniti nel 2018 ha raggiunto una cifra pari a **9,11 dollari, +1,56%** secondo i dati NATO (8,97 dollari nel 2017). Il botteghino 2018 ha raggiunto gli **11,85 miliardi di dollari, +6,9%** rispetto al 2017. Secondo *ComScore*, la fascia demografica 18-44 anni ha rappresentato il 64,1% del botteghino. Pubblico maschile al 51,3% del totale, caucasici al 52% seguiti da ispanici (20,5%) e afroamericani (15,8%). Numero 1 dell'anno **Black Panther** con 700,1 M\$ al botteghino, seguito da *Avengers: Infinity War* (678,8 M\$), *Gli Incredibili 2* (608,6 M\$).

MoviePass tenta il rilancio

MoviePass sta per lanciare una nuova serie di offerte: la campagna, che comprende annunci e un cartellone pubblicitario a Times Square, contiene immagini di spettatori incantati che guardano un grande schermo accanto allo slogan *Andiamo al cinema*. Quando MoviePass ha ridotto il prezzo a 9,99\$ al mese per un piano che consentiva ai clienti di vedere film illimitati, la società è riuscita ad attirare milioni di abbonati. Tuttavia, le continue restrizioni successivamente apportate hanno limitato l'offerta, con conseguente perdita di clienti. Questo mese, MoviePass ha introdotto una nuova serie di piani, che variano secondo la località. Nelle piccole città, dove i biglietti sono più economici, un abbonamento mensile, noto come "select", è di 9,95\$ e consente ai clienti di vedere tre film al mese. Il piano più costoso, "red carpet", costa invece 19,95\$ e consente di vedere qualsiasi film in qualsiasi giorno del mese. Nelle grandi città, dove i biglietti sono più costosi, i costi vanno da 14,95\$ per il piano "select" a 24,95\$ per il pacchetto "red carpet". **Khalid Itum**, vicepresidente esecutivo di MoviePass, ha dichiarato che adesso si prevede di **reintrodurre una sorta di programma illimitato** che consentirà agli utenti di vedere tutti i film che vogliono ogni mese, non rivelandone però il costo. L'azienda sta altresì tentando un approccio meno conflittuale con gli esercenti, molti dei quali in passato si erano rifiutati di aderire, introducendo nuove offerte che spera saranno accolte con maggior calore. La domanda è se MoviePass abbia risorse





sufficienti per affrontare questo cambiamento: nell'ultimo anno, la società madre Helios and Matheson Analytics ha perso centinaia di milioni di dollari. (*Variety*)

Odeon: in Gran Bretagna il biglietto si acquista su Facebook

La britannica **Odeon UCI Cinemas Group**, di proprietà AMC, annuncia una nuova **partnership con Facebook** per consentire agli utenti social di **acquistare i biglietti direttamente sulla piattaforma**. Gli utenti possono scegliere titolo e orario del film attraverso l'opzione *More menu* dell'applicazione e cliccare sulla scheda "Film": da qui si potrà visualizzare il trailer, leggere i dettagli del film, selezionare una proiezione, per essere reindirizzati al sito Odeon e completare la transazione. Dopo il lancio della *ticketing platform* negli USA attraverso il circuito **AMC**, l'opzione viene così introdotta sul mercato britannico. Il servizio è disponibile per tutti i 109 cinema da venerdì 8 febbraio. **Amy Miller**, *Director of Digital Product & Technology* del circuito, ha commentato: "Vogliamo rendere il processo di acquisto il più semplice e accessibile possibile e siamo felici di portare avanti questa proficua collaborazione". **Anna Biggs**, responsabile dell'intrattenimento Facebook: "Milioni di persone in tutto il mondo interagiscono ogni giorno con esperienze legate ai film sulla nostra piattaforma e gli ingressi al cinema nel Regno Unito hanno raggiunto il massimo storico nel 2018. Siamo entusiasti di lanciare nuove funzioni e opportunità di scoprire film e connettersi con i cinema".

5 domande al CinemaCon di Las Vegas per l'industria del cinema

È in corso a Las Vegas il **CinemaCon**, la convention dell'industria che riunisce major e circuiti. Cinque i quesiti "scottanti" secondo *Variety*.

1. Le window si accorceranno?

Tema spinoso, magari sarà sollevato da Comcast/Universal, WarnerMedia o Disney, in procinto di lanciare i rispettivi servizi streaming. Da un lato si mettono sul piatto i milioni spesi in distribuzione e promozione, dall'altro la cannibalizzazione dei proventi sala e gli spettatori in attesa del film on demand a casa.

2. Netflix: amico o nemico?

Dopo aver bollato le sale come anacronistiche, il gigante streaming si sta sforzando di essere più gentile: con *Roma* ha concesso tre settimane (negli USA) di esclusiva nelle sale, per Scorsese si attende una sorta di programmazione sala esclusiva. Molti circuiti rifiutano di programmare i film, considerata la window risicata rispetto ai circa 90 giorni abituali. Sarà possibile trovare un terreno comune?

3. Un'edizione minore di CinemaCon?

Sony assente, Amazon che si limita all'anteprima di *Late night*: un'edizione più leggera sotto il profilo delle convention. Soprattutto, a Hollywood è venuta meno la Fox, che pure metterà in piedi uno dei più grandi spettacoli mai visti al CinemaCon: ballerine, orchestra, i Vanilla Ice...

4. Quali saranno i successi a sorpresa?

Non ci vuole il CinemaCon per pronosticare il trionfo di *Avengers: Endgame* o *Il re leone*; la manifestazione è utile per apprezzare il potenziale di titoli come in passato *Vita di Pi*, *Kingsmen*, *È nata una stella*. Quest'anno *Gemini man* con Will Smith, *Motherless Brooklyn* di/con Edward Norton, *La donna alla finestra* potrebbero vedere la loro fortuna crescere a Las Vegas. E naturalmente ad altri titoli potrà accadere il contrario...

5. I servizi in abbonamento avranno vita lunga?

Rispetto a 12 mesi fa, **MoviePass** è in rapido declino col suo modello di abbonamento mensile a basso costo, ormai sull'orlo dell'insolvenza. Che ne sarà degli abbonamenti illimitati? AMC e Cinemark hanno introdotto il proprio servizio, milioni di spettatori hanno aderito a MoviePass mostrando di gradire l'idea: è tempo di trovare un modello di business affidabile. (*Variety*)

MoviePass ha attirato 3 milioni di utenti ma sono sorte preoccupazioni circa la liquidità del gruppo e sul modello di business: la società paga il prezzo pieno per i biglietti acquistati con MasterCard abilitate, per poi scontarli fortemente. L'assunto è che i dati raccolti sul comportamento dei clienti siano così potenti da consentire fonti alternative di guadagno. Il commento di **MoviePass** con un tweet: "il circuito è saltato a bordo del treno degli abbonamenti al cinema. Un prezzo raddoppiato per un quarto della rete di sale e il 60% dei film in meno". (*ScreenDaily*)





GAZZETTA DI REGGIO - 25/02/2019

ALBINEA

Primi 45 anni per l'Apollo il cinema “di famiglia”

Fondato da Franco e Fernanda, il cinema Apollo ha 45 anni. Oggi è gestito dalla nipote Erica e dal compagno Marco. GIAMPIETRI/PAGINA 16

I primi 45 anni dell'Apollo il cinema di famiglia con il pubblico che aumenta

Franco Vaccari l'aprì nel '74. L'ingresso costava 500 lire, la metà rispetto alla città. Ora lo gestisce la nipote laureata in ostetricia con il compagno: «Siamo contenti»

Roberto Giampietri

ALBINEA. Il primo film costava 500 lire. Il primo film proiettato fu “Pane e cioccolata” con Nino Manfredi. Il cinema Apollo di Albinea festeggia 45 anni. Con uno sguardo rivolto al futuro e uno al passato. In un susseguirsi di generazioni. Di spettatori, certo. Albinetani e non. E di gestori. Dai nonni Franco e Fernanda Vaccari alla nipote Erica e al suo compagno Marco.

«Acquistato lo stabile – racconta lo storico gestore, Franco Vaccari – l'abbiamo subito arredato e reso cinema. Poltrone imbottite, struttura a gradinata, aria condizionata: per il 1974 era davvero all'avanguardia. L'idea era quella di offrire il miglior prodotto possibile al minor costo. Si proiettavano seconde visioni; le prime erano soprattutto nelle sale cittadine, alla metà del prezzo: 500 lire contro le 1000 lire standard».

L'AVVENTURA

Un'avventura partita così. Nel 1974. E che prosegue. «Ci sono state tante persone che hanno collaborato con noi – dice Franco –. A tutte va

un grazie enorme per affidabilità e disponibilità. Vorrei ringraziare in particolare Ernesto Munarini e Liliana Bertani, nostri storici collaboratori, persone eccezionali».

Tanti film, in rassegna e non. Ma anche dibattiti, incontri. L'Apollo punto di riferimento per Albinea? «Direi di sì – spiega Vaccari –. Credo sia da sempre un punto di riferimento e di aggregazione importante per albinetani e non. Sale cinematografiche e film conservano intatta la propria magia, sono insostituibili. Sono cambiati i gusti delle persone, certo. Lo spettatore ora è più attento e più preparato, certo. Ma il proporre buone pellicole resta motivo di grande soddisfazione. Un bel film crea dibattito, scambio d'opinione. E' bello vedere le persone radunarsi davanti l'ingresso, ferme a chiacchierare su quanto si è appena visto sul grande schermo».

Il ritardatario compra il biglietto ed entra in sala. Sono le 18.30 e sta per iniziare la prima visione della pellicola in rassegna. L'altra inizierà alle 21.15. Gli attuali gestori Erica Boretti, 26 anni, nipote

di Franco e Fernanda, e Marco Bertolini, 30 anni, spiegano: «Lo spettacolo delle 18.30 è una delle recenti novità. E il riscontro del pubblico è stato buono. Così come per le proiezioni in lingua originale cui, quando possibile, riserviamo il lunedì».

Erica, laurea in ostetricia, racconta: «Ho incominciato a collaborare da ragazzina. Ora sono fissa qui da quattro anni, Marco da due. Siamo entrambi appassionati di cinema e si è deciso senza pensarci un solo istante di continuare l'attività. Siamo tra le poche realtà, forse l'unica in provincia, a essere a tutti gli effetti un cinema “di famiglia”. E con noi collabora occasionalmente anche mia cugina Laura, 19 anni, studentessa d'ingegneria».

SALADI FAMIGLIA

Segue...



Un cinema "di famiglia" ristrutturato agli inizi del 2000. E che prosegue la propria attività. «Siamo molto contenti – dicono Erica e Marco –. Nell'ultimo anno abbiamo avuto una crescita di spettatori dell'8%. Cerchiamo di porre grande attenzione alla programmazione e ai social, indispensabili per coinvolgere la clientela più giovane. Dove ci vediamo tra dieci anni? Ovviamente qui, a portare avanti questo meraviglioso lavoro, senza dubbio impegnativo. Ma appassionante e gratificante. Ci sono tante idee, tanti progetti. Nell'immediato futuro vorremmo proporre, nei limiti della distribuzione, un'altra rassegna di sole pellicole restaurate. Vedremo, speriamo di farcela». Intanto il film di stasera sta per iniziare. Buio in sala. Silenzio. Anche il ritardatario, l'ultimo, ormai si è accomodato. —

BY NINO ALDINI DIRITTI RISERVATI

ALBINEA



Gli attuali gestori del Cinema Apollo di Albinea, Erica Bonetti e Marco Bertolotti



La locandina che annunciava l'apertura del cinema nel 1974



L'ingresso dell'attuale sala cinematografica Apollo di Albinea



Il cinema Apollo in piazza Cavotti di Albinea



CARLINO BOLOGNA - 12/03/2019

DATI INCORAGGIANTI

Il cinema resiste:
calano le sale,
non gli spettatori

GAMBERINI ■ Alle pagine 12 e 13

Quel cinema duro a morire Meno sale, resta il pubblico

Capitol e Smeraldo chiusi, ma la perdita è contenuta

I NUMERI

SE IN ITALIA NEL 2018 GLI SPETTATORI SONO CALATI DEL 7%, BOLOGNA 'VANTA' UN -3,10% NONOSTANTE LE CHIUSURE DI DUE CINEMA DI CUI UN MULTISALA

LE FINESTRE DI PROIEZIONE

I FILM ITALIANI FINANZIATI DAL MINISTERO DEVONO USCIRE E RESTARE IN SALA ALMENO 105 GIORNI, PENA LA PERDITA DEI BENEFICI

LA DELIBERA

In 10 anni tantissimi gli addii e il Comune corre ai ripari: vietati i cambi d'uso
di LETIZIA GAMBERINI

NELLA CITTÀ di Pupi Avati, di Giorgio Diritti, di Coliandro, di piazza Maggiore abitata dalla magia del cinema tutta l'estate, la settima arte resiste. Tiene botta, si direbbe sotto i portici, anche se i segni meno non sono ancora spariti. La sensazione arriva dalle presenze nelle sale: se a livello nazionale (dati Cinetel) nel 2018 il calo di spettatori ha sfiorato il 7% (-4,98 di incassi, il dato più basso dal 2006), a Bologna è andata un po' meglio, con una perdita di presenze del 3,10% e del 4,08% negli incassi. «Evidentemente è un po' calato il prezzo medio del biglietto, ma in generale è un andamento in linea con i principali mercati europei – ragiona il segretario regionale Agis Claudio Reginelli –, con una flessione abbastanza contenuta».

FLESSIONE che però va messa in prospettiva in una città in cui sono calate le sale: da metà del 2017 non c'è più un punto fermo come il Capitol e, da settembre 2018, è attualmente chiuso il frequentato Cinema Smeraldo, sul cui futuro resta un punto interrogativo dopo la morte dello storico titolare Marco Graziosi. Se in poco più di dieci anni hanno abbassato la saracinesca molte attività – basti pensare a Fulgor, Imperiale, Apollo, Olimpia, Metropolitan e Adriano, tanto che nel 2011 ven-

ne pure fatta una fiaccolata in centro per protestare dopo l'ultima chiusura, quella dell'Arcobaleno – sempre l'anno scorso il Comune è corso ai ripari con una delibera per tutelare le sale dai cambi d'uso. Insomma, qualcosa si muove e molti cinema sono stati protagonisti di una vera 'resistenza', anche grazie a programmazioni ragionate e coinvolgimento attivo del pubblico. Nel frattempo il 2019 sembra iniziato bene (+12% nella prima settimana di gennaio in Italia) e Bologna pare in linea.

«CI SONO buone prospettive per quest'anno – considera Reginelli – perché si è posta fine alla stortura del mercato cinematografico italiano che non vedeva uscite importanti nel periodo estivo: si è raggiunto l'accordo triennale fra l'Anac (Associazione nazionale autori cinematografici) e i distributori, per cui quest'anno da aprile ad agosto usciranno i principali blockbuster americani. Questa stortura comportava una compressione del mercato italiano, perché le uscite erano tutte concentrate in un periodo fra ottobre e marzo/aprile. Quindi, speriamo in un aumento delle presenze».

TORNANDO all'oggi, «con il Comune si è raggiunto un accordo importante per la tutela di sale e cinema di periferia. Siamo in colloquio costante per cercare soluzioni che rilancino le attività del centro storico, sacrificate dalle difficoltà di accesso e di parcheggio e dalla mancanza di un'offerta complessiva ampia di film:

essendosi ridotto il numero delle sale, in qualche caso non vengono programmate tutte le pellicole. C'è una situazione oggettiva di difficoltà, ma abbiamo fatto delle proposte e spero ci sia la volontà dell'amministrazione di lavorare su questo versante».

ALLARGANDO il raggio dal locale al nazionale, Reginelli ricorda l'impegno del sottosegretario Lucia Borgonzoni che, «si è dimostrata molto attenta. C'è stato un decreto sulla tutela delle *window*, che prevede, per il mercato italiano, finestre di protezione del mercato sala: i film italiani finanziati dal Ministero devono prima uscire in sala e restarvi per 105 giorni, pena la perdita dei benefici». La senatrice leghista «si è fatta portavoce delle istanze delle piccole sale e c'è un'iniziativa per incentivare la multiprogrammazione, soprattutto in provincia. Siamo fiduciosi che nel 2019 ci sia un rilancio».

Ad attendere «una crescita interessante nel 2019» è anche Andrea Malucelli, presidente Agis Emilia-Romagna, dopo «un anno non bellissimo in tutta l'Italia e, in generale, un biennio in calo. Bologna ne ha un po' risentito do-



po che ha chiuso una sala importante come il Capitol, ma ha tenuto bene e contiamo in un'estate importante con il nuovo piano triennale. Una città come Bologna, che non è sul mare, potrebbe essere avvantaggiata».

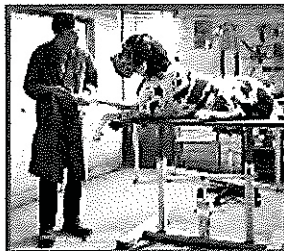
© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

CIRCUITOCINEMA

Al Rialto conquistano i film italiani «Ma calano gli spettatori giovani»

ODEON, Rialto, Roma ed Europa: è il poker di sale del Circuito Cinema, che nel 2018 ha registrato in media il +9% di incassi sul 2017. «Siamo felicissimi – spiega Gina Agostini –. Abbiamo una programmazione di qualità e, normalmente, se facciamo un pareggio è un successo. I dati sono in controtendenza». Il cinema con il maggiore incremento (+18%) è il Rialto con 'Tre manifesti a Ebbing, Missouri', 'La forma dell'acqua', 'Il Verdetto'. «Segue l'Odeon con 'Bohemian Rhapsody' – continua Agostini – e col cinema italiano: 'Ella & John' di Paolo Virzi, 'Dogman' di Matteo Garrone (foto) e 'Loro 1 e 2' di Paolo Sorrentino. Hanno funzionato bene anche gli eventi, soprattutto sull'arte». Spostandosi al Roma («in leggero aumento») a trainare sono stati 'Un affare di famiglia', 'Lady Bird' e 'L'ora più buia'.



POI L'EUROPA, dove «abbiamo interrotto le rassegne di opere liriche per mancanza di prodotto in diretta». Quello del Circuito è un «risultato importante: da anni non tocchiamo prezzi e riduzioni». Guardando al passato, «la chiusura dei cinema è un danno incalcolabile: se uno chiude, non è detto che chi lo frequentava si riversi altrove». Per arginare il fenomeno il Comune ha emesso la delibera salva-cinema. «Sacrosanta – ragiona Agostini –, ma nessun ex cinema ha poi mantenuto una sala degna di questo nome. La difficoltà è formare nuovo pubblico, senza una vera politica delle istituzioni che non sia l'erogazione di fondi. Certo, questi servono a far quadrare i bilanci, ma non a educare i giovani a frequentare le sale».



2

GALLIERA

«Sono tempi bui, ma non molliamo E facciamo riscoprire i cult più amati»

SONO NUMERI che fanno sorridere quelli del Cinema Galliera, dove le presenze in sala (300 posti) sono aumentate non poco: 25.949 nel 2018, contro le 22.924 del 2017. Il titolare è don Massimo Setti del Sacro Cuore, dal 2011 la direzione artistica è di Mattia Della Casa (il circuito di riferimento è l'Accc). Marta Bernardi segue la comunicazione della programmazione e racconta l'andamento: «Sono anni duri per il cinema – spiega Bernardi –, ma noi siamo in controtendenza dal 2011». I film trainanti del 2018 sono stati la prima visione indipendente 'Corpo e anima', 'Egon Schiele', 'Tre Manifesti a Ebbing, Missouri'. Il primo film italiano è stato 'Troppa grazia', del regista emiliano Gianni Zanasi. Il cinema spazia da produzioni indipendenti, a documentari, a pellicole in lingua originale. «Una in particolare è andata molto bene, di cineasti amatoriali della Bolognina: 'Capitan Kluz- Il ritorno'. Fra i documentari, il più visto è stato la produzione bolognese 'The Harvest'».

FRA LE CHICCHE, le 'pellicole recuperate' di Cult on screen. «Sono proiezioni inaugurate con 'Eternal Sunshine of a Spotless Mind' (quello della tremenda traduzione 'Se mi lasci ti cancello', foto). Molti li hanno visti solo in tv, ci piaceva fare vivere loro l'emozione del grande schermo. Con film come 'Il Grande Lebowski' abbiamo lanciato un contest per chi veniva vestito a tema, lo riproporremo». Lo spirito è «variare la programmazione in base a temi che ci stanno a cuore, con i documentari siamo passati da Iggy Pop alla protesta dei lavoratori del canile della Mura-tella di Roma. Collaboriamo anche con Arcigay e mondo Lgbtq. Cerchiamo una proposta transgenerazionale. Abbiamo molta libertà artistica, anche se con un occhio di riguardo alle linee guida della Cei in ambito cinematografico».





Qui Cineteca «Al Lumière si apprezza lo stare insieme»

3

ANCHE la Cineteca nel 2018 ha chiuso con un aumento costante di presenze e la soddisfazione del direttore Gian Luca Farinelli. Nelle sale – mentre si aspetta l'apertura del Modernissimo nel 2020 – sono passati 124.115 spettatori, ma vanno considerati anche i circa 200mila di piazza Maggiore per 'Sotto le stelle del cinema' e 'Cinema ritrovato', rassegne ormai entrate nel cuore

dei bolognesi. Tornando alle sale, «è andata benissimo – ragiona Farinelli –, ma il dato più importante è che al Lumière convivono più pubblici: chi viene per le pellicole in lingua originale, chi per il ciclo avviato con l'Auser, poi le famiglie di 'Schermi e lavagne' o le mamme delle 'Visioni disturbate'. Da sottolineare, però, è la presenza di giovani e studenti, che cambiano continuamente. Quando Nanni Moretti è venuto a presentare l'ultimo film è rimasto colpito: l'età del pubblico del Lumière è più bassa della media».

UN ALTRO DATO salta all'occhio: la risposta alle proiezioni della domenica mattina con colazione. «È uno dei momenti con più presenze della settimana. Perché? Penso ci sia una grande voglia di stare insieme, proprio mentre tutto ci spinge a isolarci a casa. Il pubblico in sala in Italia si è ridotto, ma», come per una specie di reazione, «c'è tanta gente che non vuole che succeda». Inquadrando la situazione bolognese, «mi pare che la proposta resti varia e ricca come in poche città in Europa, e con molti gestori in grado di rendere l'esercizio più moderno». Ma le difficoltà non sono finite. «L'avversario principale del cinema è la crescita di piattaforme e di contenuti come le serie – continua Farinelli –. È un mercato diretto più a un consumo solitario, oltre alle tecnologie. A Bologna c'è un Comune attento, uno dei pochi in Italia a essersi dato un regolamento per scongiurare un cambio d'uso automatico delle sale. Noi cerchiamo di fare una politica di formazione del pubblico tutto l'anno, soprattutto d'estate, ma anche con le scuole». In conclusione, sotto le Torri «c'è un comparto, rispetto a un problema gigantesco, che si sta battendo bene».



LA REPUBBLICA - 31/08/2018

4

ORIONE

Crescita costante in periferia «Il segreto? Gli ospiti di rilievo»

ECCO UN ALTRO cinema di periferia in 'crescita costante': la sala parrocchiale Orione di via Cimabue, con 360 posti, dove nel 2018 le presenze sono state circa 27mila. «Sono molto soddisfatto – spiega il direttore artistico («ma in piccole realtà si fa tutto») Enzo Setteducati, alla quarta stagione –, perché il 2019 è già iniziato con un incremento del 7-8%. Il segreto? Abbiamo avuto tanti ospiti importanti, a partire dal regista Abel Ferrara». Tanti altri gli ospiti nell'ambito «del cinema italiano al di sotto del mainstream», prosegue Setteducati. Fra gli altri, Beppe Fasulo per Menocchio e Ciro D'Emilio per Un giorno all'improvviso.



VIA CIMABUE
Enzo Setteducati
nella sala
parrocchiale Orione

«**CI CONCENTRIAMO** su quello che è contemporaneo e, essendo piccoli, puntiamo su una multiprogrammazione, con film che durano anche più settimane. E il pubblico è coinvolto nel parlare delle pellicole: è molto eterogeneo. Per esempio, abbiamo scoperto La Douleur, che ha portato in sala dai 18enni agli 80enni». Non mancano le prime visioni: «In questi giorni abbiamo avuto un'apertura straordinaria con Tramonto, di Laszlo Nemes: cerchiamo di valorizzare cose non facili da trovare». Anche all'Orione sono tornati «e stanno avendo un bel successo» i matinée della domenica, con aperitivo alla fine della proiezione. Fra le difficoltà, calendarizzare le attività a lungo raggio, per una questione economica. «È tutto molto legato alle opportunità del momento, ma questo ci rende volitivi. Tutta la città è interessata al cinema di qualità e guarda anche a noi con attenzione. Una cosa importante è che il pubblico va rispettato e messo in primo piano rispetto all'offerta. Vanno valorizzati di più i luoghi dei prodotti».



5

POP UP

Medica e Jolly uniti fanno furore «Eventi a tema assieme alle proiezioni»

DALLA SCORSA estate le due storiche sale del centro – Medica Palace e Jolly – si sono riunite negli schermi del Pop Up Cinema Bologna, multisala diffusa. Alle due sale si aggiunge, a Natale, il Pop Up Cinema Christmas all'Oratorio di San Filippo Neri, lo spazio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna gestito da Mismaonda. A illustrare i numeri dell'esperimento è Andrea Romeo, amministratore delegato della società Black Mamba. «Nel 2018 sono aumentati gli abbonamenti e si sono affermati gli eventi cinematografici di lunedì e martedì. Nel 2018, il Jolly ha avuto un incremento di spettatori del 5,25%, passando dai 37.459 del 2017 a 39.429. I film più visti sono stati 'The Post', 'Wonder' e 'Quasi Nemici'».



INCREDIBILE l'aumento del Medica:

«Nel 2018, gli ingressi sono stati 53.679, +37,61% rispetto al 2017. I film preferiti sono stati 'Avengers- Infinity war', 'Bohemian Rhapsody', 'Animali fantastici -I crimini di Grindelwald'. Tra le pellicole più amate del Pop Up Christmas, 'Morto Stalin se ne fa un altro', che ha visto la presenza del regista inglese Armando Iannucci». «In generale – considera Romeo – il 2018 è stato molto positivo, e prevedo ampi margini di crescita per il 2019: con 'Green Book' in questi giorni siamo spesso vicini al sold out. Sta cambiando la formula e l'obiettivo è arrivare a completare l'esperienza di chi va al cinema con un prima e un dopo proiezione, per renderlo un posto in cui si ha piacere di stare». Fra le novità, «un sistema di biglietteria unico, che consente di acquistare in ciascuna delle sale gli ingressi per entrambe. I biglietti si possono anche acquistare online su popupcinema.it, con una riduzione di un euro sul prezzo».

Letizia Gamberini

BIGLIETTO
Pubblico in attesa
della proiezione
al cinema Jolly



LA REPUBBLICA - 18/03/2019

Il racconto

La seconda vita del Fulgor Romeo ha le chiavi in mano

Lo storico cinema di via Montegrappa riaprirà nel 2020 con due sale

Il gestore: "Così porto
a termine il mio
progetto di multisala
diffusa in centro storico,
con quattro schermi"

EMANUELA GIAMPAOLI

Per una volta l'happy end c'è sul serio. Il cinema Fulgor, la storica sala di via Montegrappa, riaprirà i battenti e il suo schermo tornerà a illuminarsi nell'autunno 2020. Repubblica l'aveva anticipato a fine ottobre, ora c'è l'ufficialità. «Sono lieto di confermare che PopUp cinema ha finalizzato un progetto che porterà alla riapertura del Fulgor» dice Andrea Romeo, patron di Wonder Pictures, direttore di Biografilm festival e da settembre esercente con Pop Up cinema di Medica e Jolly (cui si aggiunge ormai da qualche Natale lo schermo dell'Oratorio di San Filippo Neri). È stato lui a spuntarla con Intesa Group Service completando il progetto di multisala diffusa nel centro storico. A giugno i locali saranno consegnati a PopUp Cinema, cui seguiranno i lavori di ripristino che però non dovrebbero essere troppo ingenti. «Contiamo di poter ultimare le modifiche utili per un'apertura già il prossimo autunno» si augura Romeo. Prematuro entrare nei dettagli della nuova struttura, che con tutta probabilità avrà però due sale e salverà il più possibile il progetto che l'architetto di Leone Pancaldi realizzò nel 1996 con la cassa circolare all'ingresso, il bar con il bancone e le colonne. Inaugurato l'11 novembre del 1913 da Ermanno Pizzi, storico esercente petroniano, in stile belle époque

ue, il Fulgor è stato uno dei luoghi simboli della cinematografia cittadina, la sala, per dirne una, dove negli anni Cinquanta si tenevano le matinée del Circolo del cinema bolognese fondato da Renzo Renzi, con Lamberto Secchi, Enzo Biagi e la presidenza dello storico dell'arte Roberto Longhi, cui segue quella di Francesco Arcangeli. Chiuso dal 2007 il cinema, l'immobile è stato prima di Neos Banca, poi di Intesa, proprietaria di tutto palazzo Vignoli. La famiglia Pizzi l'ha gestito fino al 2004, quando è subentrata Medusa che l'ha avuto in carico fino all'ultimo spettacolo. Negli ultimi dodici anni il cinema era diventato il deposito della banca, dove appoggiare vecchie fotocopiatrici e sedie dismesse, il che ha paradossalmente contribuito a salvaguardarne l'esistenza rendendo possibile oggi la riapertura. Un destino che non sarebbe più praticabile per gli altri schermi spenti del centro storico, una moria iniziata in via Indipendenza già nel 2003, prima con l'Imperiale, seguito dal Metropolitan, entrambi diventati esercizi commerciali; poi in via San Felice con Admiral e Adriano, uno trasformato in parcheggio, l'altro in residence. L'ultimo fu il Nosadella, anche qui per far posto a un residence. Oggi per fortuna la tendenza è cambiata e se tutto andrà per il verso giusto nel 2020 al Fulgor tornerà il buio in sala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso della storica sala
del Fulgor in via Montegrappa



GAZZETTA DI MODENA - 20/03/2019

AL RAFFAELLO

Mamme al cinema con i loro bebè Quattro pomeriggi di prime visioni

*Torna la rassegna voluta da Arci e Usl Modena
Dopo i film incontri con esperti neonatologi*

**Primo appuntamento
oggi alle 15.30 con
"Vite cancellate"
di Joel Edgerton**

Nicola Calicchio

MODENA. Mamme, nonne, tate e papà in sala con i neonati per guardare un film in prima visione tenendo i propri bambini vicino. Da oggi al 10 aprile, per quattro mercoledì, al Raffaello (via Formigina, 380) tor-nail Cinemamme, progetto organizzato con Arci Modena e il patrocinio di Comune e Ausl, che propone film in una sala attrezzata per mamme e bambini piccoli, dove è possibile anche allattare e accogliere carrozzine. Prima e dopo il film, incontri informativi con esperti

ti su allattamento, svezzamento, vaccini, disostruzione pediatrica, benessere delle mamme in collaborazione con Ausl Modena, Croce Rossa Italiana Comitato di Modena e SosMama. «Il progetto - ha sottolineato Serena Lenzotti, dell'ufficio cultura di Arci - nasce per rispondere all'esigenza di creare socialità e condivisione in un momento della vita, i primi mesi di maternità, in cui spesso le donne si trovano sole ad affrontare problemi e preoccupazioni e hanno difficoltà a conciliare i nuovi ritmi con quelli della società che le circonda». Per Andrea Spanò, direttore del distretto sanitario Usl «è un momento di svago ma anche per porre domande e ricevere risposte da persone qualificate». L'assessore al Welfare del Comune Giuliana Urbelli ha lodato l'iniziativa

sottolineando che: «le mamme spesso si trovano in situazioni difficili e confrontarsi in questa occasione mi sembra una risposta positiva». La rassegna inizia oggi, alle 15.30 con "Vite cancellate - Boy Erased" di Joel Edgerton con Lucas Edges e Nicole Kidman che racconta la storia di Jared Eamon, adolescente maturo e socievole, figlio di un pastore battista dell'Arkansas, che al college scopre di provare attrazione per i ragazzi del suo sesso e viene mandato dalla famiglia in un centro cristiano di recupero, specializzato nella terapia di conversione di qualsiasi tentazione omosessuale. Il film è stato candidato a 2 Golden Globes. Al termine quattro chiacchiere su allattamento, svezzamento e logopedia con le volontarie di Sos Mama. Ingresso 4 euro con tessera Arci. —



LA REPUBBLICA - 21/03/2019

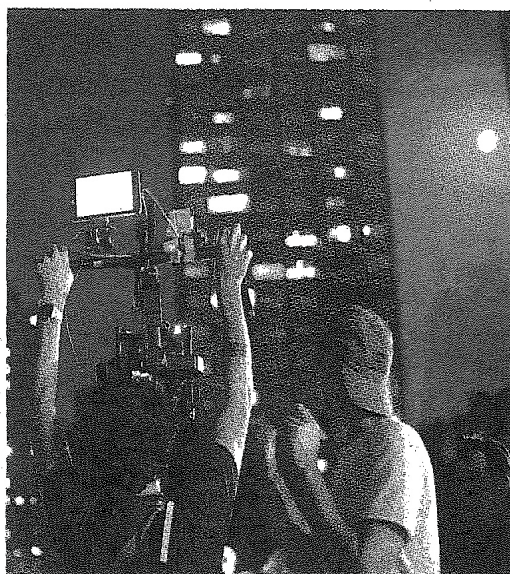
La storia *Stasera la proiezione al Lumière*

La tv di condominio del Pilastro si è allargata ed è diventata un film

EMANUELA GIAMPAOLI

È stata la prima televisione condominiale in Italia. Anzi, l'unica. Una tv per duecento persone in tutto, fra spettatori, conduttori, partecipanti a quiz e talk show. È Teletorre 19, che dal 2001 ha trasmesso a circuito chiuso, però in diretta, telegiornali, programmi di intrattenimento, rubriche di cucina, tutti inventati e realizzati, da condomini per altri condomini, di uno dei grattacieli di fronte al "Virgolone" al Pilastro. Ventiquattro ore al giorno, almeno fino allo scorso 28 febbraio quando, con la morte di Gabriele Grandi, che dell'esperimento era stato il fondatore e l'anima, Teletorre si è spenta.

Quella storia straordinaria rivive stasera, alle 18 al cinema Lumière. L'anteprima del film "Da Teletorre è tutto" è il primo appuntamento della nuova edizione di Doc in tour. Diretto da Vito Palmieri, sceneggiato da Sofia Assirelli, prodotto da Articulture, in nemmeno un quarto d'ora fa raccontare a Grandi, ignaro della fine imminente, passato, presente e futuro del suo progetto visionario. «L'idea mi venne da un fatto di cronaca - ricorda lui sullo schermo - Venni a sapere di una coppia di sposini che aveva



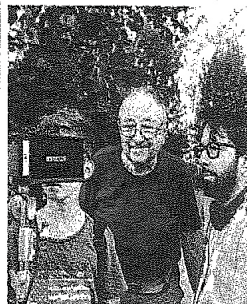
Gabriele Grandi, anima del progetto, è il protagonista. Morto lui, s'è spento tutto. Ma ora si potrebbe ripartire

organizzato una proiezione per amici e parenti del filmino del viaggio di nozze. Accadde che, per ragioni fortuite, fu trasmesso in tutto il palazzo...».

Fu quella la scintilla, insieme alla passione ereditata dal papà, proiezionista al Nosadella. «Era da tempo che volevo girare una storia ambientata al Pilastro - spiega invece Palmieri, che introduce la proiezione stasera - Considerato

Sul set

Un momento delle riprese del film che racconta la storia di "Teletorre 19", la televisione di quartiere al Pilastro. Qui sotto, al centro con gli occhiali, Gabriele Grandi che ideò la tv condominiale.



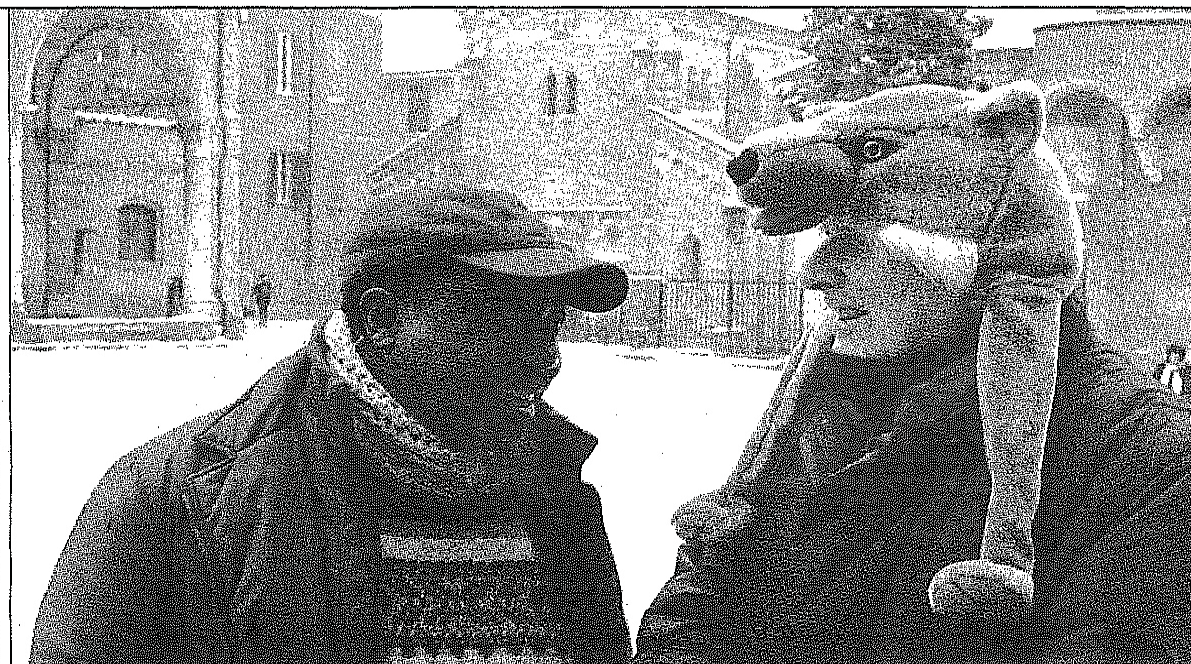
sempre solo come un quartiere difficile, ne volevo mettere in luce la voglia di riscatto». Girato lo scorso settembre, Grandi vi appare, a ottant'anni compiuti, sempre in gran forma, preoccupato solo dal calo di ascolti, dallo share sempre più basso, dalla concorrenza spietata di internet e streaming. A spegnere Teletorre è invece stata la sua scomparsa improvvisa. Non

tutto è perduto, però. «Sono entrato a far parte di Teletorre nel 2015 - spiega Leonardo Ciccolella, che di Grandi ha raccolto il testimone - Con Gabriele ci stavamo interrogando su come rivalizzare la tv. Ancora una settimana prima che ci lasciasse, in ospedale, abbiamo parlato del format per una nuova trasmissione. Si doveva chiamare "Spazio libero"». Se tutto va bene, andrà in onda a settembre, riaccendendo il piccolo schermo pilastrino. «La settimana scorsa c'è stata una riunione condominiale. Gli anziani ci chiedono di continuare, la sfida è coinvolgere le nuove generazioni», conclude. Stasera, in prima fila, ci sarà anche Chiara Grandi, figlia di Gabriele, cresciuta a pane e palinsesti. «Per mio padre - dice - era una passione sfegatata, condizionava la vita di tutta la famiglia. Io e mia sorella da piccole sapevamo che il giorno prima della diretta papà era off limits. Sapeva far leva sulla voglia di visibilità di ognuno, i famosi 15 minuti di notorietà, anche se all'interno del condominio. Lui stesso gongolava quando lo intervistavano, sono arrivate tv e giornali da tutta Italia, qualcuno da Francia e Germania e c'è perfino chi su Teletorre ci ha fatto la tesi di laurea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA REPUBBLICA - 26/03/2019



Cinema Nosadella

Lupo Benni, tante facce in un film

EMANUELA GIAMPAOLI

«Da bambino io non sognavo di fare lo scrittore. Volevo fare il giocatore di calcio o il pianista o il pescatore. E poi sono arrivate le storie, mi hanno trovato, ho cominciato ad ascoltarle. Le storie di mio nonno intorno al camino, le storie del bar del mio piccolo paese, i racconti della guerra che era appena finita (...). Poi, quando sono cresciuto, alcune persone, care, preziose, mi hanno aiutato. Hanno detto "dai, tu hai un piccolo talento per raccontare le storie, fallo, impegnati, riscrivi, sei capace!"». Ed è così che, stavolta, Stefano Benni narra sé stesso. Lo fa nel documentario di Enza Negroni, "Le avventure del Lupo", che dopo la presentazione al festival di Roma e l'anteprima bolognese

a dicembre, avvia il suo viaggio nelle sale della regione con Doc in Tour, stasera al Nuovo Nosadella alle 21.15. A presentarlo sarà lo stesso Benni, insieme all'autrice e ai produttori Luigi Tortato e Sofia Cortellini Klein.

Lo scrittore sarà stasera alla proiezione, insieme alla regista Enza Negroni, che ne ha raccontato vita e opere

Il film ci accompagna alla scoperta dei luoghi più amati dallo scrittore, dall'Appennino bolognese con i suoi boschi al mare di Cesenatico, dalla Torino delle lotte operaie a Milano, da Napoli agli incontri fondamentali della sua vita, come quelli con Daniel Pennac, Alessandro Baricco e Angela Finocchiaro, che nel doc descrivono in prima persona il loro rapporto con l'autore. Benni ripercorre poi la genesi delle sue opere letterarie, del suo teatro, attraversando nel contempo quarant'anni di storia italiana recente con le trasformazioni che la sua penna ci ha di volta in volta restituito. Ma il doc è soprattutto un ritratto ravvicinato dal quale emergono la sua visione del mondo, la sua poliedrica personalità e, non ultima, la ragione del suo soprannome Lupo.



LA NUOVA FERRARA - 04/03/2019

NELLE SALE FERRARESÌ

Cinema, calo del 10% Inizio anno da incubo tra sole e brutti film

Un crollo di pubblico senza precedenti, effetto Oscar nullo
I gestori sperano in un recupero d'estate con i blockbusters

GianPietro Zerbini

Sale vuote come non se ne erano mai viste al cinema in questo periodo. Il cinema a Ferrara sta attraversando la sua peggiore stagione, se analizziamo i primi tre mesi dell'anno e questo 2019 è partito decisamente maluccio. Testimonia infatti l'eloquente dato del -10% di presenze rispetto allo scorso anno che non era stato decisamente positivo.

L'ANALISI

Quest'anno in particolare a penalizzare l'afflusso nella sale ferraresi hanno contribuito alcuni fattori.

«Diciamo - osserva Eric Protti, gestore dell'Apollo a Ferrara e delle multisale di Cento e Porto Garibaldi - che quest'anno anche il clima non ha aiutato. Perfetto per chi vuole fare una gita specie nei week end, ma deleteria per il cinema».

«La programmazione cinematografica - afferma Gabriele Caveduri, direttore di Uci Cinemas - quest'anno non è stato all'altezza di altre stagioni, anche lo stesso Dumbo

non è l'evento da cambiare gli equilibri. L'effetto Oscar poi è stato molto contenuto per non dire deludente».

Oltre a questo c'è da segnalare una sempre più agguerrita concorrenza per il garden schermo rappresentata dalle visioni in internet e dei canali televisivi di settore.

SISPERA NELL'ESTATE

Quest'anno però il pubblico potrebbe ritornare al cinema nel periodo estivo e salvare così una stagione partita in modo disastroso. Le case di distribuzione hanno deciso infatti di far uscire alcuni dei titoli più attesi dell'anno proprio d'estate. Vedremo col tempo se sarà una strategia vincente. Ecco alcuni film in uscita in estate: *Pets 2 - Vita da animali* (6 giugno), *X-Men: Dark Phoenix* (6 giugno), *Godzilla II - King of the Monsters* (30 maggio), i nuovi capitoli di *Annabelle* (luglio) e *Men in Black* (13 giugno), *Toy Story 4* (27 giugno), *Spider-Man: Far From Home* (luglio), *Hobbs & Shaw* (8 agosto), spin-off della saga *The Fast and the Furious*, *The New Mutants* (15 agosto), altro atteso titolo "Il Re Leone" (21 agosto). —

© BY NINO ALDINI DIRITTI RISERVATI

Il pubblico in una sala di Uci Cinemas a Darsena City